



Pisa 19 giugno 2015

**Verbale della Commissione Didattica Paritetica  
dei Corsi di Studio in Scienze Biologiche**

Il giorno venerdì 19 giugno 2015, presso L'Aula B del Polo R. Nobili in Via Volta 4/bis si è riunita la Commissione Didattica Paritetica dei Corsi di Studio in Scienze Biologiche dell'Università di Pisa alle ore 10.00, nelle persone dei:

<b>Docenti</b>	<b>P</b>	<b>G</b>	<b>A</b>	<b>Rappresentanti degli studenti</b>	<b>P</b>	<b>G</b>	<b>A</b>
Casini Giovanni	X			Grenno Giovanna	X		
Castelli Alberto	X			Nerli Elisa	X		
Cerrai Paola	X			Netti Delia	X		
Dente Luciana			X	Tavosanis Andrea	X		
Tozzi Maria Grazia		X					
<b>Responsabile U.D.</b>				<b>Responsabile SD</b>			
Schiffini Paola	X			Pulina Anna Maria			X

Presiede la riunione Il prof. Alberto Castelli e la dott.ssa Paola Schiffini svolge le funzioni di Segretario verbalizzante. Sono stati inviati alla riunione tutti i docenti che hanno insegnato/insegneranno al I anno del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, visto il punto 2 all'ordine del giorno.

Il prof. Castelli passa ad analizzare l'ordine del giorno come da comunicazione del 12.06.2015.

1. Comunicazioni;
2. Problemi legati alla didattica del I anno del Corso di studio in Scienze biologiche;
3. Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni;

- Il prof. Castelli anticipa che sarà portata ai membri del consiglio del Dipartimento di Biologia una discussione circa l'effettiva funzionalità dei Consigli di Corso di Laurea visto l'alto numero di assenti giustificati o meno. Il prof. Castelli vorrebbe infatti ridurre le riunioni di Consiglio aggregato di Corso di Laurea a quelle fondamentali per la gestione del corso in base anche al regolamento in vigore (proposte di programmazione didattica, di modifiche di ordinamento e/o regolamento, pratiche studenti e altre incombenza obbligatorie) e contestualmente potenziare riunioni tematiche da svolgersi in commissione didattica paritetica.
- Il prof. Castelli informa di aver ricevuto un messaggio da una studentessa che sarà in erasmus per 6 mesi a partire da settembre e vorrebbe sapere come comportarsi circa i laboratori che non potrà frequentare. Di prassi gli studenti si accordano con i singoli docenti. Il prof. Castelli suggerisce di inviare un messaggio a tutti i docenti affinché trovino un'attività alternativa per gli studenti che vanno in erasmus.



## 2. Problemi legati alla didattica del I anno del Corso di studio in Scienze biologiche

Il prof. Castelli introduce il punto all'ordine del giorno facendo presente che i problemi relativi ai corsi del I anno sono in stretta relazione con alcune problematiche:

- a. problema legato alla preparazione di base degli studenti;
- b. problema legato alla progettazione di base;
- c. problema legato alla organizzazione dei corsi in parallelo.

Passando ad analizzare la situazione, il prof. Castelli informa che su iniziativa del CBUI (Collegio biologi Università Italiane) ha distribuito un test agli studenti iscritti al II e III anno della Laurea in Scienze Biologiche per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea che sono inseriti nel regolamento. Il test è composto da 24 domande a risposta multipla in cinque moduli. Lo hanno superato circa il 40% degli studenti del III anno che lo hanno svolto (10/25) e circa il 30% di quelli del II anno (10/35). Il risultato è in linea con i risultati degli altri Atenei, ma avvalora i problemi indicati nei punti a. e b.

Per quel che concerne nello specifico il punto c., oltre ai problemi sopradescritti, vista la difficoltà degli studenti del I anno che si trovano ad affrontare un percorso di studi molto diverso da quello della scuola superiore sia come impegno che come responsabilità, il prof. Castelli auspica una maggiore interazione tra docenti e studenti che a volte non è molto presente. Emerge inoltre la volontà di creare un tutoraggio fatto da studenti "anziani" per aiutare gli studenti del I anno a superare le problematiche descritte.

Un ulteriore problema per il Corso di laurea è rappresentato dai corsi in parallelo che subiscono uno sdoppiamento necessario al I anno visto l'alto numero di immatricolati, anche se viene evitato il più possibile un travaso di studenti dal corso A al corso B e viceversa per cercare di mantenere equilibrati tali corsi.

Il prof. Castelli passa ad analizzare il percorso per cercare di ottimizzare la didattica.

Si passa quindi ad un'analisi delle materie chimiche, ringraziando i chimici per la partecipazione alla commissione didattica. I docenti dei corsi in parallelo di Chimica Organica, dopo un primo momento in cui il programma risultava diverso, hanno uniformato i corsi sia per quel che concerne il programma che per quel che concerne le prove di esame.

Sia la prof.ssa Floris che la prof.ssa Catalano (Corso B di Chimica generale e chimica fisica) dichiarano di seguire il programma così come presentato nella scheda presente sul sito della didattica per quanto riguarda gli argomenti, pur con le differenze nelle prove in itinere.

Gli studenti lamentano in ogni caso il fatto che venga fatto loro sostenere un esame unico di Chimica generale e chimica fisica da 12 CFU che risulta molto pesante nel corso A, mentre per il corso B è previsto l'esame distinto per i singoli moduli.

La prof.ssa Cappelli informa di aver fatto fare molte esercitazioni per cercare di agevolare gli studenti, con la persona dedicata al supporto alla didattica, ma ha visto una bassa presenza. La professoressa ha cercato di rapportarsi con la collega di chimica generale del corso A per il programma, ma è differente la modalità dell'esame.

Tutti i docenti di Chimica presenti lamentano in ogni caso la contemporaneità, nello stesso anno di Chimica generale e chimica fisica e Chimica organica. Si apre un'ampia discussione dalla quale emerge la difficoltà che sembra insormontabile la momento di spostare la Chimica organica al II anno vista la propedeuticità con Biochimica (II anno) e Fisiologia (III anno).

Emerge inoltre la proposta, avvallata dagli studenti, di trattare gli stessi argomenti nei corsi paralleli e di uniformare la modalità di esame, pur nella differenza esistente tra i singoli docenti.

Si apre un'ampia discussione alla quale partecipano tutti i docenti presenti (Cerrai, Maccarrone, Ruffini Castiglione ed i succitati docenti di Chimica) dalla quale emerge la difficoltà per i singoli docenti nella maggior parte dei casi ad uniformarsi a quanto richiesto, salvo che per Matematica.



Il prof. Castelli prega i presenti di cercare di trovare maggiori punti di contatto possibile tra docenti dei corsi paralleli, almeno per quel che concerne le modalità di esame.

Emergono inoltre alcuni problemi di comunicazione sia da parte degli studenti che degli stessi docenti di chimica con la dott.ssa Carbonaro, non presente alla riunione, nonostante fosse stata concordata con i chimici stessi, ed il prof. Castelli si impegna a contattarla personalmente per chiarire le problematiche che si sono verificate.

Il prof. Castelli assicura che i fondi messi a disposizione per i supporti alla didattica di questi corsi nell'A.A. 2014/15, saranno erogati anche nell'A.A. 201/16 e si valuterà se potranno essere potenziati. Tali supporti alla didattica saranno banditi ai primi di settembre per permettere di renderli disponibili all'inizio delle lezioni e che si proverà ad attivare un tutoraggio per aiutare gli studenti

### 3. Varie ed Eventuali

Il prof. Castelli informa che a seguito della diminuzione del numero degli studenti è necessario ridurre la componente docente della Commissione didattica paritetica e propone ridurre la componente docente nella commissione nel seguente modo:

prof. Casini;  
prof. Castelli  
dott.ssa Cerrai;  
prof.ssa Dente.

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere Il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 12.00.

Il Segretario  
Dott.ssa Paola Schiffini

Il Presidente  
Prof. Alberto Castelli